



Carissimi tutti della Famiglia laicale smaldoniana,

per l'anno apostolico 2023-2024 il tema che ci impegneremo a sviluppare è il seguente: **“Curare l'essenza della missione”**, ossia rivelare l'amore di Dio ai fratelli “sordi” e non.

Prima di ogni missione, il Signore ci invita a **“rimanere uniti a Lui per vivere l'avventura esaltante di tutta la nostra vita di battezzati che si tramuta in missione”**.

I tralci non hanno vita da sé, né fecondità di frutti: sono vitali nella misura in cui sono connessi alla vite. **Gesù è la Vite, noi i tralci.**

“Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me”. “Senza di me non potete far nulla”.

“L'autentica missione nasce da una relazione viva e personale con il Signore, non si identifica con un esodo dal proprio Paese ma coincide con l'uscita da se stessi nella consapevolezza di essere destinatari di un dono, inclini ad offrire sacrifici a Dio e, per tali motivi, teofori, per tutti i fratelli, cominciando nell' hic et nunc della propria storia”.

In ogni apostolato, in famiglia, sul posto di lavoro, per portare il frutto desiderato è necessario rimanere uniti a Cristo.

Sappiamo bene che l'annuncio dell'amore di Dio può avvenire solo quando c'è ascolto e intimità con Gesù; ascolto e discernimento, in vista della missione da portare avanti con l'annuncio del Vangelo e, soprattutto, con la coerenza e la testimonianza di vita.

“Senza di Lui non possiamo fare nulla!” (Gv. 15,5). Se davvero crediamo alla Parola di Dio, dobbiamo rimanere innestati in questa vite e nella misura in cui rimarremo uniti al Signore, porteremo frutti abbondanti di bene e di salvezza.

Permettetemi di insistere: **rimanere uniti a Gesù, è una questione di vita.** Senza di Lui noi siamo tralci che ben presto seccano e muoiono, piante incapaci di portare frutto, germogli destinati presto a venir meno. Se ci stacciamo da Lui, anche se all'apparenza sembra che tutto vada bene, un po' alla volta vengono a mancare il nutrimento, la forza, le energie indispensabili, soprattutto nei momenti difficili in cui solo Lui può sostenerci e continuamente accendere dentro di noi quella luce e quel fuoco che non si spegne mai.

Rimanere uniti a Gesù è continuare ogni giorno a cercarLo, con tutte le forze; aprire il cuore alla Sua Parola, nel tempo della serenità e nel tempo della difficoltà, nel momento del





LA SALESIANA DEI SACRI CUORI: *più sorella per essere più generativa*



successo e in quello del fallimento; quando siamo bene e quando siamo provati dalla malattia.

Oggi, la Chiesa esorta noi consacrate a vivere la missione in un cammino sinodale di fraternità ma questo orientamento è valido per tutti!

Tre elementi, dunque: *amicizia con Dio, vita fraterna e missione*, da vivere armonicamente insieme! **Questa, che è l'essenza della missione, sia la meta che motiva le nostre scelte presenti e future; possa Lo Spirito Santo, Lui che è e che crea l'armonia, illuminare e guidare i nostri passi.**

Come frutto del primo centenario della nascita al cielo del Padre Fondatore, desiderio mio e del Consiglio è stato guardare a "Casa Madre" con l'annesso Santuario diocesano "Filippo Smaldone", come "Centro di Spiritualità" e abbiamo disposto che la sede di Casa Madre in Lecce, il Santuario e i luoghi correlati al culto di San Filippo, la struttura di accoglienza, siano prioritariamente e in varie forme, a servizio della vita spirituale, per incrementare la crescita spirituale dei membri della Congregazione e dei laici, per la diffusione della conoscenza della spiritualità del carisma, speciale eredità del nostro amato Padre Fondatore.

Abbiamo pensato di creare un'équipe, a cui affidare la responsabilità del Santuario e dei luoghi ad esso associati. Giorno tre del mese di luglio u.s. è stata inviata una lettera a Sua Ecc. za Mons. Michele Seccia, Arcivescovo di Lecce, per chiederne l'approvazione. Ringraziamo di cuore Sua Eccellenza per aver espresso parere favorevole in merito al Centro di Spiritualità e all'équipe che comporrà, per il prossimo triennio, la responsabilità dell'iniziativa. L'Arcivescovo si è rallegrato, benedice l'iniziativa e si dice "certo che tutto contribuirà a far conoscere sempre più la figura di San Filippo Smaldone e che la collaborazione tra la Diocesi e la Congregazione produrrà abbondanti frutti spirituali".

Noi siamo apostoli in ogni luogo e in ogni circostanza.

"Dio sta indicando alla Chiesa la strada della comunione, del camminare insieme", un invito a superare i binari paralleli che non si incontrano mai" (papa Francesco).

Quanto più la nostra vita è centrata in Cristo, più si fortifica il senso di missione della nostra vocazione, con una dedizione piena e gioiosa. **Vivere con il senso di una missione vuol dire consapevolezza di essere inviati dal Signore per portare il suo Amore a tutti coloro che ci stanno attorno.**

Un augurio per tutti voi: essere missionari di gioia e di amore.

Roma 15-10-2023



LA MADRE GENERALE
Suor Neve Lucia Ingrosso
Suor Neve Lucia INGROSSO

